

Rome, 13 juin 1620. Réponse de Bellarmin au card. Borgia.

2252

/ Ill/ma et Rev/ma Sig/r padrone mio osserv/mo

Resto obligatissimo à V.S.Ill/ma che in tanti travagli et negotii importantissimi si sia ricordata di me, suo servitore humilissimo, et habbia voluto darmi conto di quanto è passato costì, nel
5 rimediare alli pericoli di cotesto regno et pigliare il possesso del suo offitio con tanta prudenza et fortezza. Ben si vede che la persona sua è grata à Dio, poiche cosi facilmente ha rimediato à grandi inconvenienti che potevano succedere in cotesta grandissima città. Da questo felice principio vengo in certa speranza che tutto
10 il progresso del suo governo habbia da esser favorito da Dio nostro Signore; et io, se bene indegno servo del Signore, non mancarò, come ho promesso, ogni giorno ricordarmi della persona et negotii suoi, à cio la divina misericordia gl'assista et indirizzi tutte le opere sue. Et io parimente mi raccomando humilissimamente alle sue
15 sante orationi, perche tengo certo che la moltitudine de negotii non faranno che lei intermetta la santa oratione et il rappresentare à Dio i bisogni di cotesto gran regno, che gli conviene governare. Et con questo bacio le mani à V.S.Ill/ma con ogni humiltà et reverentia. Di Roma, li 13 di giugno 1620.

20 Di V.S.Ill/ma et Rev/ma

humilissimo et obligatissimo servitore

Arch.Vatic.Gesuiti 1^o fol.63. Brouillon autogr.